

Interrogazione n. 376

presentata in data 14 luglio 2026

a iniziativa dei Consiglieri Cesetti, Mancinelli, Catena, Mangialardi, Mastrovincenzo, Piergallini, Vitri

Criticità organizzative e carenza di personale presso l'AST di Fermo. Iniziative della Giunta regionale per garantire la sicurezza delle cure, adeguati livelli assistenziali e la valorizzazione del personale sanitario

a risposta orale

I sottoscritti Consiglieri regionali,

Premesso che

- è pervenuta una dettagliata segnalazione dal personale in servizio presso l'Ospedale di Fermo nella quale vengono evidenziate numerose criticità organizzative riguardanti il personale del comparto sanitario dell'AST di Fermo e che secondo quanto riferito, incidono negativamente sulla qualità dell'assistenza ai cittadini, sulle condizioni di lavoro degli operatori e sulla loro stessa sicurezza;
- si deduce, tra l'altro, che *“la carenza di personale rappresenta ormai una criticità strutturale che interessa l'intero dipartimento chirurgico e non solo”*;
- nella citata segnalazione si rappresenta una persistente carenza di personale infermieristico, di operatori socio-sanitari e di personale di supporto, con conseguente aggravio dei carichi di lavoro, difficoltà nella copertura dei turni, rinuncia ai riposi programmati e richiamo del personale durante i periodi di ferie, al fine di garantire la continuità assistenziale;
- si evidenzia altresì che, pur essendo state avviate procedure di assunzione di infermieri e operatori socio-sanitari, permangono interrogativi circa il numero effettivo di professionisti che hanno accettato gli incarichi, preso servizio e la loro concreta destinazione tra ospedale e servizi territoriali;
- è forte la preoccupazione tra gli operatori *“che una parte significativa delle nuove assunzioni venga destinata prevalentemente ai servizi territoriali, comprese le case della comunità”*
- vengono inoltre segnalati il rallentamento dei percorsi di stabilizzazione del personale precario, la limitata possibilità di accedere alle progressioni economiche e la difficoltà nel riconoscere adeguatamente il lavoro svolto dal personale turnista, nonostante il crescente ricorso alle prestazioni aggiuntive per l'abbattimento delle liste di attesa;

Considerato che

- la programmazione del fabbisogno di personale sanitario costituisce una responsabilità primaria della Regione e delle Aziende sanitarie territoriali;
- la cronica insufficienza degli organici può incidere negativamente sulla qualità dell'assistenza, sulla sicurezza delle cure, sulla prevenzione del rischio clinico e sulle condizioni di lavoro degli operatori sanitari;
- l'Assemblea legislativa è chiamata a verificare se le politiche regionali di reclutamento e gestione del personale risultino coerenti con gli obiettivi di tutela della salute e di mantenimento dei livelli essenziali di assistenza e tale verifica sarà di sicuro anche oggetto del giudizio di parificazione del Rendiconto fissato dinanzi alla Corte dei Conti per l'udienza del 30.07.2026;

Rilevato che

- qualora le criticità rappresentate trovassero riscontro, esse configurerebbero non già episodi isolati, bensì problematiche organizzative che richiedono un intervento di programmazione e di vigilanza da parte della Regione;
- risulta che l'Assessore alla Sanità sia stato reso edotto delle criticità organizzative di cui alla segnalazione richiamata in premessa con particolare riferimento alla situazione riguardante il reparto di Ortopedia;
- appare necessario fare piena chiarezza sulla reale consistenza degli organici, sull'efficacia delle procedure di reclutamento, sulla distribuzione del personale tra ospedale e territorio e sulle misure adottate per garantire la continuità assistenziale nei reparti ospedalieri.

Tutto ciò premesso,

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore regionale alla Sanità per sapere:

1. se la Regione sia a conoscenza delle criticità organizzative segnalate dal personale dell'AST di Fermo e quali verifiche abbia disposto al riguardo;
2. quale sia, ad oggi, la dotazione organica prevista e quella effettivamente in servizio per infermieri, operatori socio-sanitari e personale di supporto presso il Presidio ospedaliero di Fermo, con particolare riferimento ai reparti dell'area chirurgica;
3. quanto personale sia stato effettivamente assunto nel corso del 2026, quanti abbiano accettato l'incarico, quanti abbiano preso servizio e presso quali strutture siano stati assegnati;
4. quali criteri vengano adottati per la distribuzione del personale tra ospedale, Case della Comunità e servizi territoriali e se tale programmazione tenga adeguatamente conto delle esigenze assistenziali dei reparti ospedalieri;
5. se corrisponda al vero che, in alcuni reparti, la riduzione del personale di collegamento comporti il sistematico impiego di infermieri e operatori socio-sanitari in attività non direttamente assistenziali, con conseguente riduzione del tempo dedicato ai pazienti;
6. quali iniziative la Giunta intenda assumere per accelerare le procedure di stabilizzazione del personale in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.